

Riassumendo la carica la vedova Peron cerca appoggi nella base del movimento

Domani il voto di ballottaggio

Aspro clima di tensione in Argentina mentre Isabelita fa appello alle masse

Violento scontro tra governo e opposizione a Chatelleraut

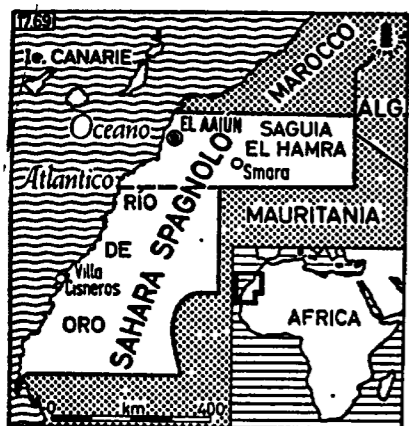
Alfesa per l'andamento del comizio nel trentesimo della «giornata della lealtà», anniversario della nascita del movimento peronista. Minacce di attentati contro la manifestazione — Stretto riserbo sull'incontro tra il presidente provvisorio Luder e la presidentessa

Chirac e Poniatowski accusano la sinistra di «organizzare il disordine» — Sferzante replica di Mitterrand e di Jobert

Rivendicando al Marocco il territorio

Hassan II lancia una «marcia» nel Sahara spagnolo

La situazione è resa delicata dall'opposizione della Mauritania e dell'Algeria - Migliaia di autocarri trasportano 350 mila volontari armati per autodifesa



Dal nostro corrispondente

ALGERI 17

Con il discorso televisivo pronunciato ieri dal re del Marocco, Hassan II in cui si annunciano i preparativi per una «marcia pacifica» di 350 mila volontari per occupare il Sahara occidentale il processo di decolonizzazione del Sahara spagnolo, un territorio grande quasi come l'Italia e con una popolazione di circa 75 mila nomadi è entrato in una fase decisiva e forse non priva di pericoli per la pace dell'intera zona magrebina. La «lunga marcia nel deserto» annunciata da Hassan II, potrebbe in fatti trasformarsi in un confronto il cui oggetto principale sarebbero i ricchi giacimenti di fosforo attualmente sfruttati dalla Spagna e che producono annualmente dieci milioni di tonnellate di minerale per un valore di 650 milioni di dollari.

Sergio Segre e Calamandrei si recheranno negli Stati Uniti

WASHINGTON 17. Da fonti bene informate di Washington si è appreso oggi — riferisce l'ANSA — che due parlamentari comunisti, Sergio Segre ed il senatore Calamandrei, giungeranno prossimamente negli Stati Uniti con un gruppo di altri membri del parlamento italiano per un incontro con il Congresso degli USA. Il gruppo che secondo le notizie raccolte in questa capitale dovrebbe essere guidato dall'on. Andreotti farà il suo viaggio negli USA su invito del Congresso stesso e nel quadro degli scambi periodici fra parlamentari appartenenti a diversi paesi organizzati dall'Unione interparlamentare. Le fonti hanno aggiunto che la composizione del gruppo italiano è stata la stessa come sempre è avvenuto in casi del genere, all'iniziativa del parlamento di Roma.

Una mostra del CUDI per la libertà dell'Iran

Nel quadro delle iniziative tendenti ad isolare politicamente e moralmente la tirannia di Khomeini, il Comitato Unitario per la Democrazia in Iran (CUDI) organizza una mostra grafica organizzata dal CUDI (Comitato Unitario per la Democrazia in Iran).

za in cui si afferma che il Sahara occidentale al momento della colonizzazione non era «terra nullius» ma che tuttavia non si possono staccare e stabilire legami territoriali fra il territorio del Sahara occidentale da una parte e il Marocco o l'entità mauritana dall'altra.

La Corte ha quindi concluso che, come del resto è riportato pubblicato due giorni fa dalla commissione delle Nazioni Unite che ha visitato tutti i paesi interessati tra maggio e giugno di quest'anno, la «unica soluzione» è quella dell'autodeterminazione della popolazione del Sahara (conformemente alle risoluzioni dell'ONU) e quindi di un referendum sotto il controllo delle Nazioni Unite. Nel suo discorso ieri, Hassan II anche sotto la spinta dei partiti di opposizione marocchini che da tempo reclamano un'azione più decisa (anche sul piano militare) per il recupero del Sahara spagnolo ha contestato la sentenza dell'Aja affermando che i «legami giuridici» (omaggio feudale) di cui la Corte dell'Aja ha ammesso l'esistenza tra alcuni tribù sahariane e il sultano del Marocco nel secolo scorso equivalgono secondo il diritto islamico e gli usi dell'epoca al riconoscimento di un legame di sovranità.

Kissinger domani a Pechino

WASHINGTON 17. I preparativi della prossima visita di Ford in Cina costituiscono l'obiettivo principale dell'ottava missione del segretario di Stato americano Henry Kissinger a Pechino. Il capo della diplomazia americana parte per la capitale cinese in giornata. L'arrivo a Pechino è previsto per il 19 ed il rientro a Washington per giovedì prossimo. Nel corso dei colloqui che Kissinger avrà con i dirigenti di Pechino oltre che della visita di Ford si parlerà della situazione internazionale con particolare riferimento ai sudati asiatici. Sarà affrontato anche il problema di Formosa.

Giorgio Migliardi

Da parte sua una fonte governativa spagnola ha oggi reso noto che la Spagna non farà uso della forza con i «manifestanti pacifici» ma che respingerà ogni tentativo di invasione armata. Del resto a quanto riferisce oggi l'agenzia «Reuters» da Madrid i dirigenti spagnoli ritengono che l'Algeria impedisca un'espansione territoriale del Marocco.

BUENOS AIRES 17

Isabel Peron che da lei ha ripreso le sue funzioni di capo del governo si rivolgerà quest'oggi alla folla dal balcone del palazzo presidenziale. Per l'occasione sono state rafforzate le misure di sicurezza. E' corsa infatti voce che un gruppo di terroristi avrebbero in animo di compiere un attentato nella Plaza de Mayo il luogo in cui conterà la folla per ascoltare la vedova di Juan Peron. Non conosciute fruttano tre giorni il terrorismo. Oltre all'assassinio del dirigente italiano Rinaldo Ossola e del suo guardia del corpo a Buenos Aires la cronaca registra altri tre delitti a Rosario. La minaccia dell'attentato in Plaza de Mayo è contenuta in un comunicato a scia sembra firmato dal «Fronte per la libertà», ma tutto la scia credere si tratti di una mistificazione. I sostenitori della signora presidente «contano su un grande afflusso di folla per la eliminazione del dubbio sollevato da molti circa la competenza e l'autorità di Maria Estela Peron detta Isabelita in questo tormentato frangente della vita argentina. La riserba della riconoscenza dei poteri ha fatto con trasto con la pubblicità data il 13 settembre alla assunzione della presidenza ad interim da parte di Italo Luder. Non è stato ancora meno annunciato anticipato della cerimonia di insediamento e non erano presenti i mezzi di informazione. Forse dice qualche osservatore «si è voluto tutta l'attenzione sul centro contrasse sull'adunanza della «giornata della lealtà» nella quale Maria Estela Peron sarà la sola a pronunciare un discorso.

Il trentesimo anniversario della giornata in cui riempiendo le vie della capitale argentina per una manifestazione in favore dell'allora colonnello Peron divenne il più grande movimento politico del paese. Peron ha governato l'Argentina dal 1946 al 1955 allorché fu rovesciato e dovette andarsene in esilio. Nel 1973 egli tornò in un'Argentina che aveva subito sette anni di regime militare e di proscrizione del peronismo e ricevette il voto di sette milioni e mezzo di cittadini una maggioranza schiacciante. Maria Estela Martinez sua moglie e vice presidente, gli succedette nell'alta carica di Stato e nella guida del movimento alla morte di lui.

Da allora il peronismo vive una profonda crisi di identità ed è nato anche un secondo partito che si ispira al generale e presidente defunto il «peronismo autentico» nel quale si raggruppano alcuni dei settori della sinistra del movimento. La guida del paese e del peronismo, oggi affidata a Isabelita è contestata da un'ampia parte degli stessi peronisti.

Il governo ha deciso una festività per le scuole e i luoghi di lavoro per permettere a più larga affluenza alla manifestazione. La celebrazione del 30° anniversario del peronismo non è contestata soltanto all'interno del movimento da quelle correnti di esso che vi vedono esclusivamente un'occasione per riflettere il vaillante prestigio della signora Peron ma anche dai partiti di opposizione. Quest'ultimo rivendicano gli stessi diritti dei peronisti nel celebrare atti di partito nonostante lo stato d'assedio in vigore da più di due anni.

Terzi il presidente del senato Italo Luder che durante l'assenza della signora Peron ha svolto le funzioni di Capo dello Stato ha illustrato alla presidenza la situazione del paese ma non sono state pelate indiscrezioni sul contenuto «il tenore della conversazione. L'incertezza e la tensione che gravano sulla capitale sono alimentate anche dal fatto che la signora Peron rientrata mercoledì dopo un mese di riposo presso per motivi di salute non ha ancora rilasciato alcuna dichiarazione. La opposizione rimprovera al suo governo di non essere riuscito ad arginare né il terrorismo politico né il progressivo deterioramento della situazione economica del paese.

Allarmanti dichiarazioni del dottor Ton That Tung

HA NOI 17. E' verosimile che le aviazioni USA ha lanciato sul Vietnam stiano tuttora esercitando effetti cancerogeni sulla popolazione vietnamita. L'esistenza di un rapporto defolianti cancro è ritenuta probabile dal professor Ton That Tung un medico vietnamita noto in tutto il mondo per le sue ricerche sul cancro del fegato. Ton That Tung da molti anni sta approfondendo il problema in collaborazione con studiosi americani inglesi e francesi. «Non possiamo ancora pronunciare definitivamente ma le prove si accumulano», ha dichiarato il chirurgo vietnamita di recente. Del resto alcuni risultati fondamentali sono già stati raggiunti in questo campo da ricercatori cinesi, i quali hanno dimostrato che la «diossina» — sostanza contenuta nei defolianti — provoca alterazioni cromosomiche. Il professor Ton That Tung sta appunto cercando di appurare se, oltre agli effetti cronomici, già di per sé gravi, la «diossina» può essere considerata un agente cancerogeno. Dopo aver di strutto l'agricoltura di interesse regionali la guerra biologica

Allarmanti dichiarazioni del dottor Ton That Tung

Aumenta il cancro a Hanoi Effetto dei defolianti USA?

statunitense starebbe quindi manifestando effetti più nocivi ma anche maggiormente deleteri. Negli stessi Stati Uniti presso l'Università di Harvard sono state messe a punto tecniche di dosaggio della diossina in organismi animali di cui però non sono ancora resi noti i risultati. E' accertato comunque che la diossina non è biodegradabile ed è indistruttibile persino ad una temperatura di 600 gradi centigradi. Secondo alcuni scienziati USA circa 550 chilogrammi di questa sostanza sono stati lanciati assieme ad altri prodotti nel Vietnam mentre la diossina è «attiva» già a partire da pochi microgrammi.

Per ora Ton That Tung ha dimostrato che il numero dei casi di cancro al fegato è enormemente aumentato nel Vietnam rispetto al totale dei casi di cancro riscontrati all'ospedale «Viet Due» in soli cinque anni. I cancri al fegato riscontrati sono passati dal 3 al 9 per cento del totale. Mentre fra il 1955 ed il 1961 i casi di cancro al fegato sono stati 159 fra 1962 e 1968 essi sono saliti a ben 791. Quanto al fatto che i defolianti sono stati lanciati soprattutto nel sud del paese

mentre i casi di cancro si riferisce la statistica sono stati accertati in un ospedale del nord esso può spiegarsi — secondo Ton That Tung — con l'enorme mobilità della popolazione tra nord e sud del paese avvenuta in quegli anni nonché col trasporto a distanza del prodotto tossico ad opera di agenti atmosferici e di vettori animali.

Offensiva iraniana contro i guerriglieri del Dhofar

TEHERAN 17. Foce di terra di mare e d'aria iraniane hanno oggi sferrato un'offensiva contro la roccaforte dei guerriglieri del Dhofar dell'Oman occupandola. Lo afferma il comando militare iraniano con un comunicato trasmesso dalla radio televisione di Teheran. Obiettivo dell'offensiva era Shavot nella provincia omanita del Dhofar dove da dieci anni opera un Fronte di liberazione.

Dal nostro corrispondente

PARIGI 17

Milioni di telespettatori e di radiascoltatori hanno seguito ieri sera la furibonda battaglia che governo e opposizione si sono dati a Chatelleraut tra quattro ore e quattrocento minuti di scontro. Mitterrand ha cercato di prendere la parola insulti e minacce. Una tale atmosfera di passione per un solo seggio in Parlamento che non muterà la geografia politica attuale sia che finisca a destra sia che finisca a sinistra si spiega soltanto con un fatto: la consultazione degli elettori parziali che si concluderà con il secondo turno di domenica prossima ha fornito l'occasione per un confronto politico di dimensioni nazionali per uno scontro che di rara violenza nel clima di crisi economica che travaglia la Francia e nella volontà del governo di non sottomettere a tutti i costi la verità all'opinione pubblica.

In effetti come dicevamo che il segreto resti nelle mani di Abelin (ministro democristiano della cooperazione nel governo Chirac) o che passi in quelle di Edith Cresson (candidata socialista e di tutta la sinistra) è di relativa importanza. Importante sarà la percentuale dei voti che i due blocchi riusciranno ad assicurarsi e cioè i profitti e le perdite di ogni no di essi. Alla tribuna del comizio indetto dal governo erarieri sarà il primo ministro Chirac e il ministro dell'Interno Poniatowski accorsi a Chatelleraut su ordine del presidente della Repubblica per dare man forte ai loro

condato. Mi nella sala era salta dove il governo della giscardiana e lo sta di di un nome: leader della maggioranza come fosse il leader del «popolo» e certo anche il segretario generale del partito socialista. Mitterrand la candida della opposizione Edith Cresson e i segretari nazionali socialisti Estier Roger e Mauroy Henry. Più in dietro nel cuore della bozza solo e quasi sperduto Michel Jobert ex ministro degli esteri di Pompidou. I discorsi di Poniatowski e di Chirac sono stati di una violenza inaudita. L'uno e l'altro annunciando demagogicamente «a fine della crisi per dopodomani si sono scagliati contro l'opposizione accusandola di volere «la rovina della Francia» di organizzare il disordine e la violenza per instaurare un regime «marxista totalitario». Interrotti dai fischi e dalle grida di una parte degli spettatori i due ministri sono riusciti tuttavia a farsi intendere.

Diversa è stata la sorte degli oppositori quando hanno chiesto la parola. Jobert salito su una sedia è stato coperto di insulti allorché non senza umorismo — ha ringraziato la folla di essere venuta ad una manifestazione che era «sua» perché sen- za il suo candidato non ci sarebbe stato un secondo turno elettorale. Lex ministro degli esteri ha detto che alla tribuna erano dei «traditori del gollismo» (Chirac) e ha invitato gli elettori a votare socialista. Quando Mitterrand ha preso la parola dopo dieci minuti di confuso e indesiderabile turba «a Mosca» «Por togaloo», ecc.) e dopo il ri-

stabilimento del ca i trettati ha sferrato una dura re- quisi contro il governo e presidente della Repubblica cinquecentomila a d'occupazione più milidiscupati al giorno. Il governo mente ha sempre mentito per nascondere ai francesi la realtà della situazione economica. La violenza non è «sua» ma è del governo. Mitterrand riesce a parlare a stento stitico da una masta di avversari che strepitano. E tuttavia conclude «Questa consultazione segnerà o l'inizio della fine di questo governo». Chirac si precipita al microfono per affermare che Mitterrand «sempre stato battuto in e sarà un com'una dimenticato che dal '39 per cento del 1965 alorché fu per a prima volta candidato alla presidenza della Repubblica contro De Gaulle il leader socialista è passato al 49% ottenuto contro Giscard d'Estaing l'anno scorso mentre i gollisti da trecento seggi del 1968 sono già scesi al centocinquantaquattro del 1973. L'ultimo oratore è stato Edith Cresson che ha chiesto agli elettori di dare un verdetto al governo togliendo gli un deputato. Domenica la parola e agli elettori per l'ultimo atto di questa appassonata consultazione.

a. p.



Nella gamma Saviem i nuovi veicoli commerciali: il telaio di un vero camion, la carrozzeria firmata Bertone.

Concezione nuova. Autotelaio robusto di un vero camion (frutto della lunga esperienza Saviem) che si traduce in garanzia di lunga durata. Design di grande prestigio progettato dal famoso stilista Bertone, per offrire una grande funzionalità. Alta resa. Motore Diesel potente (72 cv), usato in condizioni di tutto riposo, quindi con margini di durata e sobrietà di consumi eccezionali. Sicurezza. Comfort di guida e sicurezza totale dovuti alla perfetta stabilità, alla mancanza di scompensi in frenata, ad una completa aderenza assicurata dalle sospensioni indipendenti concepite per sopportare anche sforzi eccezionali nelle più svariate condizioni di impiego. Tre versioni. 1. furgone promiscuo (9 persone) 2. furgone da 10 q. 3. furgone da 13 q.

Fate oggi stesso una prova a pieno carico con il vostro concessionario.



SAVITALIA LUPO S.p.A. Importatrice e distributrice esclusiva per l'Italia Via Adua - Arluno (MI) - Tel. 901 5051 PBX Via Cappella Vecchia 8 - Napoli - Tel. 411255 PBX Depositi Doganali: Rivalta Scrivia S.p.A. - Tortona

SAVIEM costruisce solo veicoli industriali. Affidati solo a una rete di specialisti.